

Rassegna del 30/10/2014

30/10/14	Gazzettino	35	Padova, ancora un ko Modena e Ravenna prime	...	1
30/10/14	Gazzettino Padova	24	Torrazzo sbatte contro il muro Treia	<i>Zilio Massimo</i>	2
30/10/14	Mattino Padova	43	Tonazzo, una resa con onore	<i>Zilio Diego</i>	3
30/10/14	Resto del Carlino Macerata	13	Padova alza bandiera bianca Biancorossi padroni del match	<i>Grespini mauro</i>	5

VOLLEY**Padova, ancora un ko
Modena e Ravenna prime**

Risultati terza giornata. Copra Piacenza-Calzedonia Verona 3-0; Altotevere Città di Castello-Cmc Ravenna 1-3; Lube Macerata-Tonazzo Padova 3-0; Latina-Sir Safety Perugia 0-3; Modena-Vero Monza 3-0; Energy Trentino-Exprivia Molfetta 3-0. Riposa: Milano. In testa Modena e Ravenna con 9 punti.



PALLAVOLO Niente da fare per i bianconeri contro i campioni della Lube. Pesa l'assenza di Rosso Tonazzo sbatte contro il muro Treia

Il risultato mai davvero in discussione. Baldovin: «Dobbiamo essere più spregiudicati»

Massimo Zilio

Anche Treia si dimostra troppo forte per la Tonazzo. In casa dei campioni d'Italia della Lube (fino all'anno scorso Macerata) Orduna e compagni non riescono a vincere il primo set della stagione e si arrendono sotto i colpi di Sabbi e Parodi e il muro dei marchigiani. Ancora troppo diversa la cilindrata tra i due motori (per la Lube restano a riposo Fei e Kovar) per poter vedere una partita combattuta e tirata, anche se i bianconeri, come era già successo domenica con Modena, ci hanno provato. Valerio Baldovin peraltro deve ancora fare a meno di capitano Mattia Rosso e quindi propone una sorta di staffetta tra Andrea Garghella e Stefano Gozzo, il giovane che aveva sorpreso tutti per come aveva affrontato con coraggio la partita con gli emiliani. Alla fine comunque il risultato non è mai davvero in discussione, ma comunque sebbene a sprazzi si vedono buone cose, soprattutto da parte di Gonzalo Quiroga.

«Mi sono piaciute molte cose - commenta a fine gara Baldovin - Anche se nelle situazioni di contrattacco abbiamo sofferto per tutto il match. Ribadisco che dovremmo essere più spregiudicati in certi frangenti, ma nel complesso è evidente che stiamo facendo dei passi in avanti». Per vedere una Tonazzo davvero competitiva comunque bisognerà aspettare da una parte avversarie più abbordabili e dall'altra il ritorno di Rosso, che può dare senz'altro esperienza e peso offensivo alla squadra. Domenica si torna in campo al PalaFabris con Perugia, altra candidata ad un ruolo di protagonista assoluta.

Nelle Marche il primo set vede la Tonazzo quasi sorpresa dalla voglia dei padroni di casa di non fare sconti. Sabbi colpisce con efficacia sia in attacco che dai nove metri e Padova non riesce mai a entrare in partita. Da parte sua l'attacco padovano appare invece spuntato, anche perchè il servizio marchigiano non permette di giocare con continuità.

Al cambio di campo i bianconeri sembrano avere più coraggio, ma il muro di Treia è letteralmente insormontabile per Padova. Sette punti diretti sotto rete fanno la differenza e anche il secondo set va in archivio a favore dei padroni di casa. La Tonazzo non si arrende e sotto 2-0 prova fino in fondo a riaprire la partita. Quiroga e Giannotti sono ovviamente i punti di riferimento di Orduna in attacco e forse un leggero rilassamento della Lube consentono a Padova di andare avanti 14-12. Treia si sveglia e a rimettere subito le cose a posto ci pensa ancora Sabbi, sempre dalla battuta, che riporta avanti i padroni di casa sul 16-14. Nonostante il break subito Padova resta concentrata sulla partita e la Lube deve tirare fuori il suo gioco migliore per non complicarsi la vita e chiudere (25-22) anche il terzo set. Alla fine è proprio Sabbi il giocatore che raccoglie le statistiche più importanti, con 16 punti totali, tre muri e altrettanti ace. Sempre tra i marchigiani Kurek arriva a 14 con cinque muri vincenti dei tredici totali di squadra. Per Padova in doppia cifra solo la coppia Giannotti-Quiroga: dieci punti per il padovano, 13 per l'argentino che firma anche due muri e uno dei due soli ace padovani della serata.



LA GARA Aguilard e Quiroga protagonisti anche nella partita di ieri sera



Tonazzo, una resa con onore

Contro i campioni d'Italia del Macerata il sestetto padovano si arrende: 25-15, 25-18, 25-22

di **Diego Zilio**

► MACERATA

Brilla la Lube. Come ampiamente prevedibile, i campioni d'Italia della Lube Treia schiantano la neopromossa Tonazzo Padova, nel terzo turno della Superlega di volley, il primo giocato in mezzo alla settimana: 3-0 al Palasport Fontescodella di Macerata in un'ora e 8' di gioco e tutti a casa, senza drammi, perché non è mica da questi particolari che si giudica un campionato.

Come previsto, coach Baldo-
vin lascia Rosso in panchina: il capitano bianconero sta recuperando dal suo problema muscolare agli addominali, ma non aveva senso rischiarlo in una gara dal pronostico chiuso come questa. Al suo posto, nel sestetto iniziale, il giovane Gozzo, alternato a Garghella a seconda della necessità di dare più peso all'attacco e ai fondamentali di seconda linea.

Di fatto, però, è difficile parlare di un fondamentale funzionato meglio di altri, tanta è la differenza con uno squadrone che può permettersi il lusso di lasciare in panchina gente come Fei (ex di turno: proprio a Padova si affacciò nel volley che conta), Kovar e

Podrascanin.

Volendo indicarne uno, viene da citare il muro marchigiano, che ha annientato ogni possibile ambizione degli ospiti: 13 alla fine i punti realizzati con questo fondamentale (4 a testa per Sabbi e Kurek), diversi dei quali realizzati quando più serviva farlo. Com'era scontato, la Tonazzo ha forzato molto più degli avversari, incappando in molti più errori dei padroni di casa: 24 contro 17. Primo set del tutto senza storia, con Treia che arriva a doppiare Padova nel punteggio, sul 16-8. Un po' più di gara nel secondo e nel terzo, con la Tonazzo che scappa addirittura avanti 4-1 nella frazione centrale, prima di farsi riprendere e superare.

Nell'ultimo parziale Padova recupera quattro punti di svantaggio, raggiungendo il 10 pari sul servizio di Orduna e costringendo coach Giuliani a chiamare il time out. La Tonazzo resta in vantaggio fino al 14-12, prima del turno di servizio di Sabbi, che riporta avanti il sestetto di casa (3 i suoi ace nella gara), anche se va riconosciuti agli ospiti il merito di non aver mollato sino alla fine.

Così il palleggiatore Santiago Orduna, tra i più positivi

nelle file padovane, a fine match: «Siamo cresciuti set dopo set, ma ovviamente contro squadre di questa caratura non puoi permetterti di sbagliare nulla. Ora dobbiamo gettarci subito a capofitto nella preparazione per la gara contro Perugia e provare a trovare il ritmo fin dall'inizio della partita».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il suo connazionale Gonzalo Quiroga, miglior realizzatore fra i bianconeri, con 12 punti. «Nonostante il risultato, sono contento di come siamo scesi in campo, soprattutto perché è evidente che stiamo crescendo. Treia è una formazione che ha grandissimi campioni, in grado di fare giocate straordinarie in ogni momento, perciò sapevamo che loro partivano favoriti. Io, però, sono fiducioso: non appena rientrerà Mattia Rosso, sono sicuro che potremo toglierci delle soddisfazioni».

Era la terza delle quattro gare proibitive in calendario in questo inizio di stagione: domenica alle 18, ospiti al PalaFabris, ci saranno i vicecampioni della Sir Safety Perugia. Altra partita in cui sarà difficile passare, ma è il prezzo da pagare alla Superlega.

©RIPRODUZIONE RISERVATA





Giannotti schiaccia. La foto, come quella sotto, si riferisce alla partita di domenica scorsa contro Modena



Gozzo in azione

LA LUBE PASSEGGIA

Padova alza bandiera bianca

Biancorossi padroni del match

In campo | I locali hanno sempre controllato la partita senza problemi

I prossimi impegni
La squadra è ora attesa da un tour de force tra campionato e Champions

Lube	3
Padova	0

(25-15, 25-18, 25-22)

CUCINE LUBE BANCA MARCHE: Kurek 14, Shumov 5, Sabbi 16, Parodi 8, Stankovic 7, Baranowicz 1, Henno (L), Bonacic 2. NE.: Paparoni, Kovar, Monopoli, Fei. All. Giuliani.

TONAZZO PADOVA: Volpato 2, Orduña 2, Quiroga 13, Mattei 5, Giannotti 10, Gozzo 5, Balaso (L), Garghella 2, Aguilard 2. NE.: Vianello, Rosso, Beccaro. All. Baldovin.

Arbitri: Satanassi e Pasquali.

Note: spettatori 1780, incasso di 6900 euro. Durata set: 22', 22', 24' totale 68'. Lube: bs. 11, v. 5, m. 13, e. 14. Tonazzo: bs. 16, v. 2, m. 7, e. 22.

■ Macerata

TUTTO secondo copione: la Lube batte la neopromossa Padova in tre set, risparmiando energie per l'impegnativo ciclo di partite che l'aspetta fra campionato e Champions. La partita, però, non è stata priva di sorprese. Nell'ultima rifinitura prima del match, infatti, il capitano Podrascanin si è lussato il pollice della mano destra ed è stato costretto ad assistere alla partita da bordo campo. Lo staff sanitario spera di recuperarlo in tempo per la trasferta di Istanbul. Al suo posto ha esordito con la maglia biancorossa il finlandese Shumov che, non ancora al 100% della condizione, non era mai sceso in campo assieme ai compagni, neppure in amichevole. A disposizione c'era pure Fei, ma il tecnico Giuliani non l'ha rischiato. Lui può giocare sia al centro sia da opposto; la prudenza però non è mai troppa, visti i pressanti impegni

della squadra e le condizioni fisiche dell'atleta, non ancora al top per l'infortunio patito a Brindisi in SuperCoppa. Un'altra sorpresa, al palas Fontescodella, ha riguardato il tavolo dello speaker dove a commentare dal vivo la partita non c'era la "voce" storica della Lube, Fabio Domizi, rimasto a casa influenzato. La partita. I biancorossi hanno un buon approccio e nel primo set si mantengono sempre in testa. Non c'è storia, basti leggere nel tabellino conclusivo le percentuali biancorosse: 55% in attacco, 73% in ricezione, 3 ace, 2 muri vincenti e solo 5 errori concessi all'avversario. Nel secondo parziale i cucinieri partono meno concentrati e vanno sotto 5-2, ma poi con carattere riprendono il filo del set precedente, mostrando la loro superiorità tecnica. Arriva il 6-6, poi il sorpasso grazie a un doppio punto di Kurek. Si arriva al time-out tecnico

sul 12-9 per la Lube. Ormai la strada è in discesa: Stankovic prende per mano la squadra; tutti fanno la loro parte e, con 7 muri-punto in casa Lube, cala il sipario anche sulla seconda frazione di gioco dopo soli 22 minuti. Nel terzo set esordisce nelle file dei padroni di casa il giovane cileno Bonacic, già convocato per il match d'esordio con Verona, ma poi non utilizzato. Prende il posto di Kurek in una fase del match più equilibrata rispetto a quanto visto fino a quel momento. Si procede punto a punto fino ad arrivare al 23-21 per i cucinieri con un gran colpo di Parodi (giudicato poi il migliore in campo) e, quindi, ecco il match-point con un primo tempo di Stankovic. Padova è "bollito", regala per un errore in attacco il 25esimo punto ai campioni d'Italia che, senza particolari affanni, chiudono così definitivamente la "pratica" casalinga del turno infrasettimanale.

Mauro Grespini





FLASH

In alto, un bell'intervento difensivo di Sabbi. A lato, il finlandese Shumov che al Fontescodella ha esordito in maglia biancorossa disputando una prova più che positiva. In basso, Parodi che per l'ennesima volta ha dato una dimostrazione delle sue qualità
(foto Calavita)